

Bilancio dello Stato.

- **Nel periodo gennaio-luglio 2017, le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica ammontano a 247.729 milioni di euro, segnando un incremento di 3.871 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+1,6%).**

Il gettito relativo al periodo gennaio-luglio 2017 non è immediatamente confrontabile con quello dell'analogo periodo dell'anno scorso a causa degli interventi normativi che hanno interessato, nell'anno corrente, le scadenze dei versamenti delle imposte dirette collegate alla presentazione della dichiarazione dei redditi.

In particolare, le scadenze dei versamenti delle suddette imposte, sono state interessate da due provvedimenti:

- l'articolo 7-quater, comma 19 del Decreto legge del **22 ottobre 2016 n. 193**, ha spostato dal 16 al 30 giugno e, con la maggiorazione dello 0,4%, dal 16 al 30 luglio 2017, i termini per il versamento dei tributi erariali calcolati sulla base delle dichiarazioni reddituali;
- il D.P.C.M. del **20 luglio 2017** ed il successivo comunicato stampa MEF n.131 del 26 luglio 2017, ha disposto, per i titolari di reddito d'impresa e i lavoratori autonomi, il differimento al 20 luglio e, con la maggiorazione dello 0,4%, al 20 agosto, dei termini di versamento delle imposte in autoliquidazione, delle imposte sostitutive e dei tributi la cui scadenza di versamento coincide con quella del saldo delle dichiarazioni dei redditi.

Si deve considerare inoltre che il suddetto D.P.C.M., introducendo il differimento delle scadenze (modificate dal D.L.193/2016) dei versamenti già in corso dei titolari di reddito d'impresa e dei lavoratori autonomi, accentua gli elementi di disomogeneità nella distribuzione dei versamenti del mese di luglio 2017 rispetto al mese di luglio 2016. In aggiunta va considerato che i contribuenti che aderiscono agli studi di settore non hanno beneficiato nel 2017 della proroga dei versamenti concessa loro nel 2016.

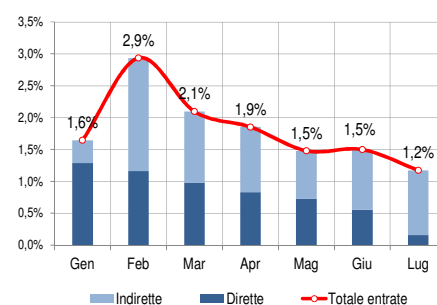
La tabella a fianco evidenzia le modifiche delle scadenze dei versamenti per il 2017, confrontandole con quelle del 2016.

Risulta evidente la difficoltà di rendere pienamente confrontabili, anche a luglio, i dati di gettito rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; una valutazione realistica dell'andamento delle entrate tributarie, in particolare delle imposte dirette, potrà essere effettuata a seguito dei versamenti relativi al mese di agosto.

Si ricorda inoltre che nel 2016, anno di prima applicazione della nuova modalità di pagamento del canone di abbonamento radio e TV, i primi versamenti da parte delle imprese elettriche si sono registrati nel mese di agosto; nel 2017 i versamenti sono affluiti all'erario a partire dal mese di gennaio.

- **Al netto del gettito del canone Rai, le entrate crescono dell'1,2%.**
- Gli aspetti normativi analizzati nei punti precedenti, coinvolgendo l'IR-

1. Entrate tributarie erariali (netto RAI) (Variazione % mensile cumulata e composizione).



2. Scadenze dei versamenti risultanti dalle dichiarazioni fiscali

	Anno 2016			Anno 2017 ante differimento (*)		
	giu	lug	ago	giu	lug	ago
p.f.	16	16(**)		30	31(**)	
p.f.altre	16	16(**)		30	31(**)	
p.f.studi		6	20(**)	30	31(**)	
p.g.	16	16(**)		30	31(**)	
p.g.studi		6	20(**)	30	31(**)	

	Anno 2017 post differimento (*)			Anno 2017 DEFINITIVE		
	giu	lug	ago	giu	lug	ago
p.f.	30	31(↔)		30	31(↔)	
p.f.altre		20	21(↔)	30		21(↔)
p.f.studi	30	31(↔)		30	31(↔)	
p.g.		20	21(↔)	30		21(↔)
p.g.studi		20	21(↔)	30		21(↔)

(*) - Differimento disposto con D.P.C.M. del 20 luglio 2017 e comunicato stampa MEF n.131 del 26 luglio 2017.

(**) - I contribuenti che scelgono di versare le imposte dovute entro 30 giorni alla scadenza prevista devono applicare sulle somme da versare la maggiorazione dello 0,40 per cento a titolo di interesse corrispettivo (D.P.R. 435/2001).

Legenda:

p.f.	Persone fisiche
p.f.altre	Persone fisiche con reddito d'impresa, lavoro autonomo e professionisti
p.f.studi	Persone fisiche - Studi di settore
p.g.	Persone giuridiche
p.g.studi	Persone giuridiche - Studi di settore

PEF (per la componente legata all'autoliquidazione) e l'IRES, rendono poco significativo il risultato complessivo delle **imposte dirette il cui gettito è stato pari a 136.108 milioni di euro, con un aumento di 392 milioni di euro (+0,3%)** rispetto a gennaio-luglio 2016.

- **Risulta positiva, in particolare, la dinamica delle ritenute IRPEF da lavoro dipendente e da pensione (+1.360 milioni di euro, +1,5%), che è in linea con la crescita tendenziale dell'occupazione interamente determinata dal lavoro dipendente,** nonostante gli effetti negativi sul gettito di alcune misure introdotte dalla Legge di Stabilità per il 2017 (Legge n. 232 del 11 dicembre 2016). La modifica delle detrazioni per redditi di pensione (art.1, comma 210) e le revisioni al regime della detassazione dei premi di produttività (art.1, comma 160) determinano infatti effetti finanziari di riduzione dell'IRPEF nel corso del 2017. Per completezza di analisi si segnala che i dati relativi alle ritenute, soprattutto con riferimento al 2016, potrebbero essere ancora influenzati negativamente dagli effetti del D.L. n. 175 (semplificazione fiscale e dichiarazione precompilata) che avevano previsto il passaggio dal versamento delle ritenute al netto delle compensazioni nei primi mesi del 2016 al versamento al lordo delle compensazioni nel 2017. Le nuove modalità di versamento delle ritenute sono divenute pienamente operative a partire dal secondo semestre del 2016.

- **L'imposta sul reddito delle società (-1.059 milioni, -6,9%),** risente, evidentemente, del differimento della scadenza del versamento di luglio ad agosto. I primi dati sul gettito dell'IRES rilevati alla scadenza del 21 agosto indicano un recupero rispetto al dato del mese di luglio, evidenziando un risultato peraltro atteso anche in considerazione degli effetti finanziari di riduzione del gettito, previsti per l'anno corrente, derivanti da alcuni interventi normativi tra cui si segnalano in particolare quelli sulla deducibilità delle svalutazioni e perdite su crediti di enti creditizi e finanziari e imprese di assicurazione (Legge di Stabilità 2014 e Decreto Legge n.83/2015).

- Nella voce generica **"Altre dirette"** da segnalare l'introito per l'erario di 444 milioni di euro derivanti dall'istituto della collaborazione volontaria (*voluntary disclosure*). Si ricorda che il D.L. n.193/2016 ha disposto la riapertura dei termini di accesso all'istituto, introdotto dalla Legge n.186/2014; il termine di presentazione delle domande di adesione, fissato in origine al 31 luglio 2017, è stato prorogato al 30 settembre 2017.

- Le **imposte indirette** al netto del canone RAI (**gennaio-luglio +2,3%**), confermano anche nel mese di luglio (+3,4%) i segnali di ripresa registrati nel mese precedente (+5,0%). Il gettito del mese di luglio è stato influenzato dall'andamento positivo delle imposte sulle transazioni immobiliari (+266 milioni di euro, +41,4%).

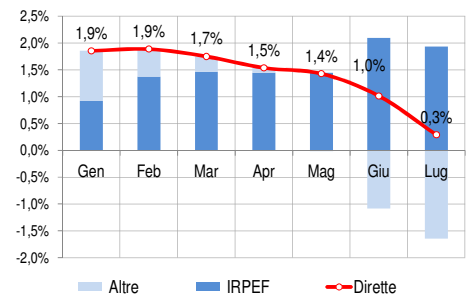
In particolare l'imposta di registro presenta un incremento mensile pari a 198 milioni di euro (+44,8%) dovuto alla contabilizzazione nel corso del mese di quote di tributi affluiti all'Erario tramite versamenti effettuati con modello di delega F23 nel corso del primo semestre.

L'incremento mensile dell'accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi (oli minerali) (+117 milioni di euro, +5,4%) riflette l'andamento dei consumi dei prodotti petroliferi che nel mese di giugno registrano un +2,9% (fonte MISE).

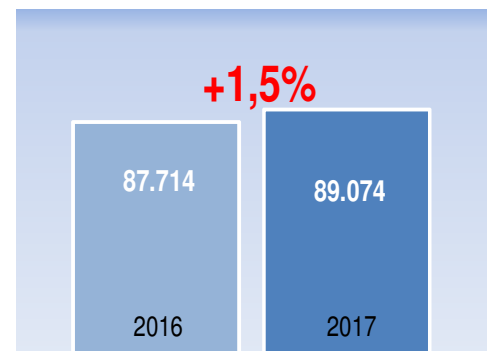
- Si mantiene su valori stabilmente positivi l'andamento dell'**imposta sul valore aggiunto (+2.793 milioni di euro, +4,4%)**, sostenuta sia dalla componente degli scambi interni (+1.596 milioni di euro, +2,8%), sia dal prelievo sulle importazioni (+1.197 milioni di euro, +18,0%).

3. Imposte dirette

(Variazione % mensile cumulata e composizione).

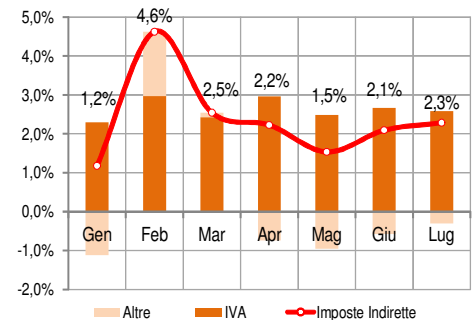


4. Ritenute IRPEF dipendenti e pensionati



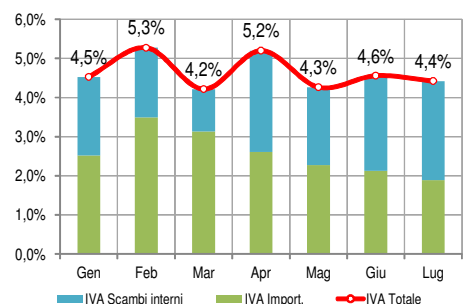
5. Imposte Indirette (netto RAI)

(Variazione % mensile cumulata e composizione).



6. Imposta sul Valore Aggiunto

(Variazione % mensile cumulata e composizione).



Il gettito dell'IVA sugli scambi interni riflette per 5.889 milioni di euro l'applicazione del meccanismo dello "split payment". Rispetto allo stesso periodo del 2016, il gettito, in diminuzione di 176 milioni di euro (-2,9%), risente dell'andamento delle spese delle pubbliche amministrazioni e dei relativi pagamenti verso i fornitori. Si ricorda inoltre che con il D.L. n.193/2016 (art.4 "disposizioni recanti misure per il recupero dell'evasione") sono stati introdotti meccanismi di compliance fondati su una più efficiente e tempestiva trasmissione delle informazioni sulle cessioni e sugli acquisti da parte dei contribuenti, che potrebbero già aver prodotto effetti positivi sul gettito.

L'andamento settoriale del gettito IVA scambi interni ha fatto registrare nel periodo gennaio-luglio 2017, segnali di consolidamento degli andamenti positivi (+3,4%) che si rilevano da inizio anno: in particolare positivi gli andamenti del settore del *Commercio* (+3,9%), trainato dal *commercio degli autoveicoli* (+7,5%) e dal *Commercio al dettaglio* (+5,7%), dei *Servizi privati* (+5,4%) e negativo quello dell'*Industria* (-0,2%).

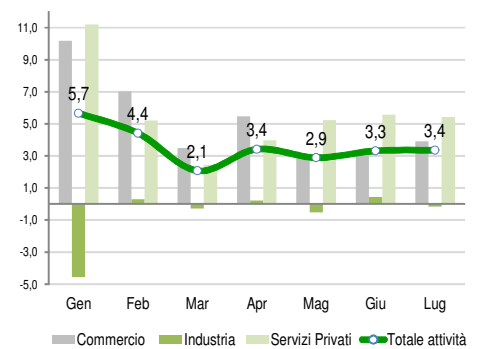
- **L'IVA sulle importazioni** registra un incremento complessivo del gettito nel periodo gennaio-luglio di 1.197 milioni di euro (+18,0%), confermando il trend che si è manifestato da inizio anno. L'analisi delle principali variabili che influenzano il gettito ha evidenziato, nell'ultimo anno, variazioni significative del prezzo del petrolio, con una importante crescita da novembre 2016 a febbraio dell'anno corrente, condizionando le riscossioni dell'IVA sugli oli minerali importati e, conseguentemente, quelle sull'IVA importazioni complessive.

- Le entrate dei **giochi** si attestano, nel periodo gennaio-luglio 2017, a 8.159 milioni di euro con una variazione negativa di 64 milioni di euro (-0,8%), rispetto allo stesso periodo del 2016. Torna a essere positiva la variazione registrata nel mese di luglio (+1,4%), dopo i valori negativi dei mesi di maggio (-12,7%) e di giugno (-6,3%). Nei mesi di marzo e aprile le entrate dei giochi avevano già mostrato andamenti deboli rispetto ai primi due mesi dell'anno, benché i tassi di crescita periodici continuassero ad essere positivi, in ragione dei risultati del primo bimestre in cui le entrate sono state sostenute dall'imposta sugli apparecchi e congegno di gioco. Va detto, però, che le particolari modalità di calcolo e versamento dell'imposta stessa risentivano ancora, nel primo bimestre, dell'aumento di aliquota al 17,5% del PREU (Prelievo erariale unico apparecchi di intrattenimento) previsto dal 1° gennaio 2016.

- Il gettito derivante dai **ruoli**, relativi alla componente entrate tributarie, si è attestato a 5.015 milioni (+72 milioni di euro, pari a +1,5%) di cui: 2.952 milioni di euro (-11 milioni di euro, pari a -0,4%) sono affluiti dai ruoli relativi alle imposte dirette e 2.063 milioni di euro (+83 milioni di euro, pari a +4,2%) da quelli delle imposte indirette. Il risultato positivo del mese di luglio (+118 milioni di euro) è imputabile principalmente ai ruoli IVA.

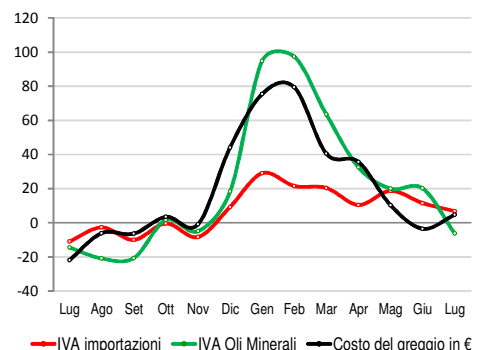
7. IVA scambi interni per settori

(Variazione % mensile cumulata).



8. IVA importazioni, IVA oli minerali (dati doganali) Costo del greggio.

(Variazione percentuale mensile tendenziale).



9. Imposte sui Giochi

(Variazione % mensile cumulata e composizione)

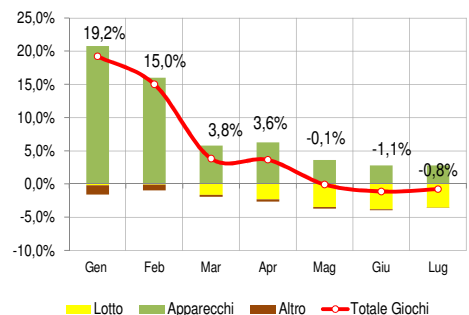


Tabella 1. Entrate erariali gennaio-luglio 2017 (competenza)*(in milioni di euro, salvo diversamente specificato)*

Accertamenti (in milioni di euro)	2016	2017	Var. ass. 2016-2017	Var. % 2016-2017
IRPEF	102.331	104.955	2.624	2,6%
Ritenute dipendenti settore pubblico	41.119	42.217	1.098	2,7%
Ritenute dipendenti settore privato	46.595	46.857	262	0,6%
Ritenute lavoratori autonomi	87.715	89.074	1.359	1,5%
Rit. acconto sui bonifici per beneficiare di oneri deduc. o detr.	1.060	1.052	-8	-0,8%
IRPEF saldo	2.244	2.852	608	27,1%
IRPEF acconto	4.004	4.630	626	15,6%
IRES	15.280	14.221	-1.059	-6,9%
IRES saldo	5.602	4.679	-923	-16,5%
IRES acconto	9.678	9.542	-136	-1,4%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit.	5.878	5.511	-367	-6,2%
<i>di cui:</i>				
<i>rit. su interessi e premi corrisposti da istituti di credito</i>	498	371	-127	-25,5%
<i>sost. su interessi e premi di obblig. e titoli di cui al DLgs 239/96</i>	3.430	2.922	-508	-14,8%
Rit. su utili distribuiti dalle persone giuridiche	845	823	-22	-2,6%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	912	663	-249	-27,3%
Sost. dell'imp.sul reddito p.f.e rel. addiz. (cedolare secca sugli affitti)	721	608	-113	-15,7%
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni	2.568	2.764	196	7,6%
Sost. sul valore dell'attivo dei fondi pensione	676	667	-9	-1,3%
Altre dirette	6.505	5.896	-609	-9,4%
Imposte dirette	135.716	136.108	392	0,3%
Registro	2.824	2.878	54	1,9%
IVA	63.196	65.989	2.793	4,4%
scambi interni	56.555	58.151	1.596	2,8%
<i>di cui:</i>				
<i>Vers. da parte di P.A. Split Payment</i>	6.065	5.889	-176	-2,9%
importazioni	6.641	7.838	1.197	18,0%
Bollo	4.402	4.035	-367	-8,3%
Assicurazioni	1.805	1.864	59	3,3%
Tasse e imposte ipotecarie	900	957	57	6,3%
Canoni di abbonamento radio e TV	8	1.017	1.009	
Concessioni governative	590	573	-17	-2,9%
Tasse automobilistiche	387	361	-26	-6,7%
Diritti catastali e di scritturato	372	385	13	3,5%
Accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi	13.477	13.723	246	1,8%
Accisa e imposta erariale sui gas incondensabili	333	345	12	3,6%
Accisa sull'energia elettrica e addiz. di cui al D.L. n. 511/88,art.6,c.6	1.734	1.491	-243	-14,0%
Accisa sul gas naturale per combustione	2.005	2.003	-2	-0,1%
Imposta sul consumo dei tabacchi	6.245	6.099	-146	-2,3%
Provento del lotto*	4.604	4.313	-291	-6,3%
Proventi delle attività di gioco	152	144	-8	-5,3%
Apparecchi e congegni di gioco(DL 269/2003 art.39,c.13)	3.125	3.354	229	7,3%
Altre indirette	1.983	2.090	107	5,4%
Imposte indirette	108.142	111.621	3.479	3,2%
Totale entrate	243.858	247.729	3.871	1,6%

(*) I proventi del lotto sono al lordo delle vincite.